

Auguri al nostro giornale

Decine e decine di messaggi per l'Unità di nuovo in edicola da sei giorni. I lettori (vecchi e nuovi) ci dicono: il vostro ritorno è una bella notizia. È il segno che questo quotidiano della sinistra era davvero atteso

Gentilissimo professor Furio Colombo, desidero congratularmi per l'eccellente prodotto immesso sul «mercato giornalistico»: sono molto esigente verso i giornali. L'amico Scalfari lo sa, ma debbo dire che il giornale da lei diretto mi piace molto, per la sua chiarezza, e non dico altro. Mi rincresce di aver perso il primo numero della nuova serie: spero di averne una copia tramite la redazione di Milano, se no, pazienza. A lei e alla redazione i migliori auguri di buon lavoro.

Gianni Schiocchet

Cari Furio Colombo e Antonio Padellaro, qualunque altro quotidiano di più nella mazzetta che come giornalista devo affrontare ogni giorno mi avrebbe gettato nello sconforto. Il ritorno dell'Unità invece è una presenza decisamente stimolante, un insieme di novità e di memoria che suscita speranze. Auguri affettuosi a voi e a tutta la redazione.

Chiara Valentini (giornalista)

Finalmente! Da quando è uscita di nuovo l'Unità, ci sentiamo tutti più forti. Il giornale è molto ben fatto. La grafica è bellissima, complimenti a Mara Scanavino. Se vi è possibile stampate con caratteri più grandi, cosicché si possa leggere senza troppo sforzare gli occhi. Carissimo direttore, scrivi molto, la tua prosa è meravigliosa! Scusaci se ci sentiamo già tuoi amici. Faremo il possibile per incrementare le vendite, in parte già lo stiamo facendo. Fraternali saluti

Umberto Donini (Spi-Cgil di Agropoli-Salerno)

Caro direttore, bentornati! Auguri di buon lavoro a te, al condirettore e a tutti i colleghi dell'Unità. Spero di leggere sempre «qualcosa di sinistra» perché un giornale, per essere un buon giornale, deve avere un'anima. E anche perché vado sempre alla ricerca di qualcuno con il quale non essere d'accordo. In questo, pur con la loro abnegazione, i miei amici di partito si rivelano del tutto insufficienti. Cordialmente

Enzo Palmesano (Assemblea nazionale An)

Caro direttore, vivi complimenti per il ritorno in edicola dell'Unità, di cui sentivamo parecchio la mancanza. Il suo giornale rende molto più vivo in noi il ricordo di Roberto Carollo e della sua compagnia Elisabetta Azzali, entrambi giornalisti della redazione di Milano, che oggi purtroppo non sono più tra noi.

Italo e Mimma Azzali (Mantova)

Caro Rinaldo, auguri per la nuova avventura; difficile suppongo, ma di grande fascino.

Sergio Crippa (Italcementi)

Caro Rinaldo, auguroni e tante copie!

Giovanni Cerruti (La Stampa)

Caro Rinaldo, in bocca al lupo...

Guido Vergani (Corriere della Sera)

Grazie a Furio Colombo e a tutti voi per averci ridato l'Unità.

Prof. Fulvio Scaparro

Tanti auguri da un vecchio lettore

Angelo Bogazzi

Non so se questa voce che torna ci aiuterà a vincere, però è un sollievo constatare che c'è voglia di non disperdere tutto il patrimonio della sinistra in un tritarifiuti demagogico. Spero che non incapperemo negli errori del passato. L'Unità è la storia della sinistra, la sua voce, il suo vessillo. Aiutiamo i nostri militanti, la nostra gente, a ritornare orgogliosi. Buon lavoro e picchiate duro!

Massimiliano Valeri

Bravi! Sono contenta di rivedervi in edicola, soprattutto in questi tempi grami. Vi faccio tantissimi auguri (vedere il nome di Gramsci mi commuove sempre). Forza, non mollate e dite «qualcosa di sinistra»!

Federica Toum

Caro direttore, è insopprimibile il desiderio che ho di ringraziare lei e tutti i suoi collaboratori per avere riportato nelle edicole l'Unità! Una grande emozione! Credo che il cammino fatto da noi tutti in questi lunghi anni di storia trovi una rispettosa e stimolante riflessione nel nuovo giornale. Ringrazio lei e tutti coloro che si sono impegnati affinché quelli come me avessero il loro giornale in un momento storico così difficile e minaccioso.

Anna Rita Rossi (Prato)

Cara Unità, orgogliosi di ritrovarvi vicino a noi nel periodo prelettorale, ti garantiamo che di te parleremo bene, quando te lo meriti (come in questi giorni). Non ti tradiremo, se non ci abbandoniamo più, dal nostro edicolante non ci dovremo vergognare nel chiedere se ci sei ancora e quante copie ha venduto. Ben tornata sulla scena. Lo spettacolo sta iniziando.

Compagni e compagne (Libreria Rinascita di Brescia)

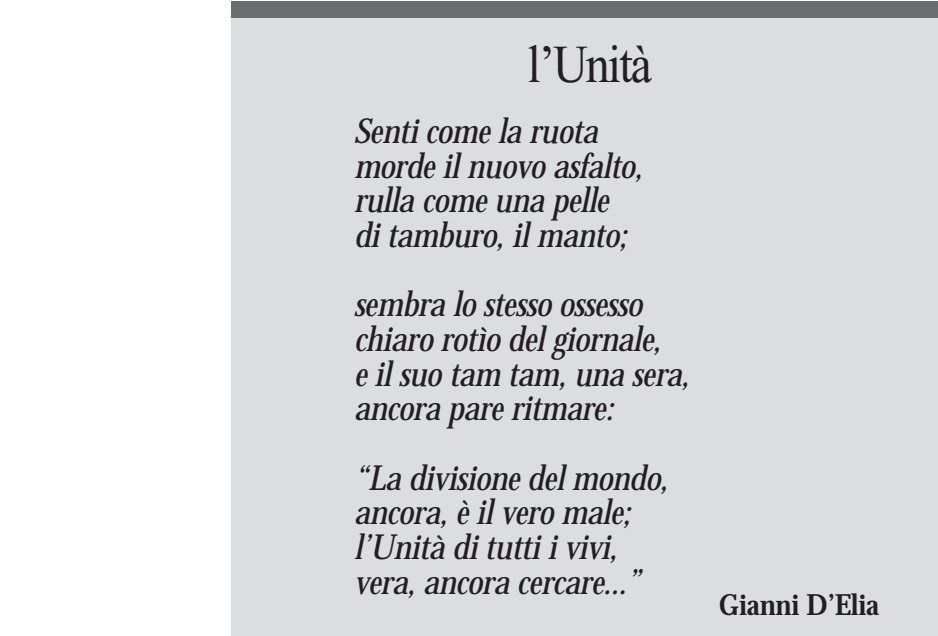
Complimenti, avanti così: la strada è quella giusta.

Armando Zeni (giornalista)

Caro direttore, l'Unità, ancora, finalmente E con «qualcosa di sinistra»: si vede e si legge. Complimenti, auguri, successo. Ti rinnovo la mia disponibilità a collaborare, se ciò sarà possibile. È già accaduto in televisione, con successo. Ci conosciamo. Ciao Furio, tanta, tanta fortuna.

Piero Berengo Gardin

Caro Colombo, ho letto con un po' di emozione la nuova Unità. Voglio subito congratularmi con te: è un bellissimo giornale. Da oggi abbiamo uno strumento



l'Unità

Senti come la ruota morde il nuovo asfalto, rulla come una pelle di tamburo, il manto; sembra lo stesso ossesso chiaro rotio del giornale, e il suo tam tam, una sera, ancora pare ritmare;

sembra lo stesso ossesso chiaro rotio del giornale, e il suo tam tam, una sera, ancora pare ritmare;

“La divisione del mondo, ancora, è il vero male; l'Unità di tutti i vivi, vera, ancora cercare...”

Gianni D'Elia

non solo informativo ma anche conoscitivo in più. Per «andare a vedere», come scrive Eco, «ciò che accade veramente nel Paese» e nel mondo. Sarò uno dei suoi lettori più fedeli. Grazie.

Giuseppe Ferrara

Bentornata! Maria Pellegatta, segretaria generale della Lombardia dei Comunisti Italiani

Gianfranco Pagliarulo, segretario provinciale di Milano dei Comunisti Italiani.

Complimenti per il ritorno in edicola. Auguro a tutti voi buon lavoro.

Erasmus D'Angelis, capogruppo Democratici Consiglio regionale Toscana.

È stata una lunga e dolorosa attesa, ma ora... grazie di esistere!

Luciano Villaggi, Azienda Usl di Piacenza

Sono una compagna da tantissimi anni e da tantissimi anni in casa mia si è sempre letta l'Unità e spesso altri quotidiani. Io ho lavorato all'Unità dal 1963 al 1967, quando era in via Dei Taurini. Ho un ricordo meraviglioso di quegli anni, anche perché erano gli anni della mia giovinezza e il mio entusiasmo era alle stelle. Mi sentivo molto orgogliosa di lavorare in questo quotidiano e lo era tutta la mia famiglia. Oggi sono molto felice di aver ritrovato l'Unità in edicola, non mi sembra vero. Io e tutta la mia famiglia vi auguriamo un grande in bocca al lupo! Auguroni.

Gisella Pellegrini

Bentornati, siete tornati alla grande! Un augurio e in bocca al lupo!

Andrea Marco Burla

Bentornati!

Maurizio Mantione

Un sincero augurio di grande successo da un vecchio comunista.

Lorenzo Neri

Bentornati e speriamo che sia per tanti e tanti anni ancora.

Vito Notarnicola

È una bella notizia che il giornale esista. In bocca al lupo e buon lavoro!

Roberto Reale

Auguri di vero cuore! Grazie per esistere di nuovo tra noi. Non deludeteci.

Alessio Porcu

Otto mesi senza il nostro giornale sono stati davvero duri. Ritrovare l'Unità in edicola è stato come incontrare un amico fraterno che ormai temevo di non vedere più. Otto mesi di calice amaro so-

no stati più che sufficienti per riasaporare quel gusto che conoscevo ma che, forse anch'io, non riscivo più ad assaporare. Grazie per essere tornati e... per essere tornati in grande stile.

Tommaso D'Ambrosia

«Non è necessario sperare nella vittoria per combattere con onore quando la Causa per cui si combatte è quella giusta». Auguroni dalla vostra nuova lettrice

Elettra!

La prima bella notizia è che l'Unità è di nuovo finalmente in edicola. La seconda, non meno importante, è che il giornale è davvero bello, ricco, vero, dà soddisfazione tenerlo in mano, sfogliarlo. Ed è bello scoprire, tra le pagine, le piccole imperfezioni dei primi numeri; bello immaginare, dietro quelle imperfezioni, il lavoro frenetico di questi primi giorni, la concitazione, le idee, la curiosità di vedere il prodotto finito, pubblicato. Auguri di cuore a tutti voi, a ciascuno di voi, giornalisti e politici. Auguri per un'avventura che spero ricca di soddisfazioni. Vi assicuro, è come se fossi lì con voi.

Andrea Gaiardoni

Gentilissima Unità, al direttore, a tutta la redazione, congratulazioni e auguri!

Maria Laura Petrone

Gentilissimo dottor Colombo, le scrivo per ringraziarla di essere alla guida dell'Unità per l'articolo di fondo del numero 1. L'ammiro per le sue grandi doti di penna, ho sempre letto i suoi libri, per la comprensione di chi, come me, ha avuto quel credo politico e crede tutt'ora nella libertà. Ho lottato all'Università. Ora ho 54 anni, ho lottato per portare avanti i miei tre bravi ragazzi e sto ancora lottando perché non sono così grandi... E lavoro lontano da loro per poterli aiutare negli studi a Roma. Tutti i miei sacrifici non mi sembrano vani, quando leggo che tutti abbiamo lottato per costruire un mondo giusto e non mi passa la voglia di continuare a lottare, anche per me la politica non è interesse privato. Continuerò a leggerla, la ringrazio di nuovo, per aver dato, ancora una volta, leggerezza al mio cuore.

Gloria Gecchi

Caro Furio, ho letto con grande piacere, e con una certa emozione, il primo numero della nuova Unità, su Internet, visto che qui in Brasile mi arriverà solo tra qualche giorno. Complimenti, a te e a tutta la redazione. Auguri! Per un neonato che ha tanti decenni di

grande storia alle spalle. In bocca al lupo. Per i tempi che verranno, e che certo non saranno facili. Né in Italia né altrove. Qualunque cosa ti possa servire dall'America Latina, fammelo sapere: sarà un piacere dare una mano. Con la stima di sempre.

Giancarlo Summa

Cari direttori, stamattina alle 7 e mezza, la prima cosa che ho fatto è stata comprare l'Unità. Non senza emozione. D'altra parte anche se adesso sto a Palermo (dirigo l'Ora, tornata in edicola a dicembre dopo 8 anni...) e vivo qui, il mio cuore batte per l'Unità, giornale dove ho lavorato per 15 anni. Auguro a voi e a tutta la redazione un grande futuro come grande è la storia del nostro giornale.

Antonio Cipriani

Sono felice del vostro ritorno. Grazie a tutti.

Lella Soldano

Bentornata Unità! Oggi me s'è n'annato 'gni dolore Perché 'm sacco porto l'Unità È arisortito e me vojo avantià Che so sempre l'istesso de colore Sto primo giorno 'n se potrà contà Amancherà pe tanti sto sapore A 'gni compagno j'ariscote er core ma er cavaliere certo 'n po' esurtà!

Angelo Sebastianelli

Cari Furio e Antonio, a voi e a tutti i giornalisti della redazione, un affettuoso augurio di buon lavoro e di successo. Sarà difficile, ma soprattutto per questa ragione, non abbiate paura di niente. Sono tempi in cui l'Unità deve mostrare con l'esempio agli italiani di non avere paura: delle proprie incertezze, delle proprie stanchezze, degli apparenti passi indietro del Paese, della strapotenza degli avversari politici, del potere del denaro. Un abbraccio.

Gianluigi Melega

Cara Unità, ero diventato triste non potendoti leggere più. Oggi è realtà. Bentornata Cara Unità di tante battaglie politiche. Tanti tanti auguri al direttore Furio e all'intera redazione.

Segretario Ds, Collefiorito di Guidonia.

Bentornati! la vostra assenza ha pesato ben oltre il consueto raggio d'influenza. Ora diventa necessario contrastare e battere questa destra forcaiola e contemporaneamente organizzarsi per il futuro. Fraternalmente.

Gianni Licandro

Auguri e congratulazioni. Era ora! Finalmente!

Raffaele Sorbo

Carissimi, complimenti e avanti tutta! Ciao.

Il sindaco di Montespertoli

Caro Furio Colombo, un affettuoso «Bentornato all'Unità»: era ora! Un grande «in bocca al lupo» da un vecchio studente del Dams di Bologna.

Valerio Tura



cara unità...

Vorrei leggere anche cronaca e sport

Finalmente sei tornata, ma ho un piccolo (ma non tanto) appunto da fare. I quotidiani non si possono reggere solo sulla politica e la cronaca nazionale e mondiale, ma occorre anche la cronaca e sport locale, spero sia un momento di transizione e che ciò sia in relazione alle vendite, io abito in provincia di Firenze e mi piacerebbe vedere la cronaca della mia città e della mia squadra.

Paolo Berti

Le sementi modificate arrivano in Italia?

Cari amici dell'Unità, vedo con piacere che siete

tornati in edicola. Una voce della sinistra indispensabile. Devo dire, però, che non avete iniziato nel migliore dei modi: se siete una voce della sinistra e quindi avete a cuore i temi della sinistra, come mai nel giornale di oggi non avete dedicato nemmeno una riga al tentativo della Monsanto di introdurre sementi OGM in Italia (contro la legge)? Tra l'altro altri giornali hanno dedicato molto spazio a questo grave episodio (vedi Corsera e Manifesto). Ad ogni modo, auguri e continuate a migliorarvi.

Giuseppe Veltri (Studente di Scienze della Comunicazione dell'Università di Siena)

L'Unità' spunta di nuovo dal giaccone delle fs

Mercoledì 28 marzo: alle tre e mezza già fuori di casa per andare al lavoro (per fortuna non è così tutti i giorni!) e già con la nostalgia del letto appena lasciato. Ma oggi è un giorno speciale e aspetto con un po' di emozione quella mezz'ora di pausa che ci sarà alle sette: un caffè e poi di

corsa all'edicola, il piacere di sfogliarti nuovamente, l'orgoglio di infilarti nella tasca del giaccone da lavoro delle Ferrovie con la testata bene in vista. Retor? forse, ma mi piace.

Roberto Costa

Questo giornale ha insegnato molto

Sono un operaio della Iveco di Brescia, ieri ricomprando l'Unità in edicola come ho sempre fatto da trenta (30) anni, mi è sembrato di ritrovare un amico. Devo dire che mi sono un po' emozionato. Per me, ma penso per tanti 50enni come me, è stato uno strumento di informazione e soprattutto uno strumento di cultura. Siamo sempre stati rispettati, perché avevamo questo strumento di cultura con il quale affrontavamo le gerarchie aziendali alla pari. Non ho dubbi che con una Redazione come la Vostra tutto questo continuerà.

Chris Benedetti Gottolengo (BS)

Una ventata di gioventu' (ma attenti agli errori)

Finalmente di nuovo in edicola! Per me, e credo per tanti altri, è una specie di ventata di gioventù. Per contribuire al miglioramento del giornale mi permetto però un'osservazione che spero non risulti troppo pedante. Come in ambito scolastico (di qualsivoglia grado), anche in ambito giornalistico (non solo scritto) è necessario essere chiari. Dunque, se già avete opportunamente provveduto a inserire le "legende" mancanti nella rubrica relativa ai "titoli di testa" dei telegiornali, si dovrebbe ora provvedere a impiegare i banali spazi che vanno inseriti al termine di ogni parola. Così l'articolo che nel n. 2 è ospitato a p. 2 ed è firmato da Bruno Gravagnuolo, potrebbe risultare più interessante e intellegibile (anche solo leggibile). Un errore umano o una scelta diabolica, visto che tale bizzarria già si presentava sul n. 1?

prof. Claudio Lo Jacono Istituto Universitario Orientale di Napoli

l'Unità

STAMPA IN FACSIMILE
Sies S.p.a. - Via Sarti 87, - Podere Dugnano (MI)
Seram S.p.a. - Via del Fosso di Santa Maria - Torre Spaccata (Roma)
Sopad S.p.a. - Corso Stati Uniti, 23 - Padova

DISTRIBUZIONE: A&D Marco Spa Via Fontana, 27 - 00128 Milano

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ
P.L.M. Pubblicità Italiana Multimediali S.r.l. - Via Micrometra, 80
20138 Milano - Tel. 02.50996.1 - Fax 02.50996941

AREE:

- LIGURIA - ESTERO: 20138 Milano Via Nicotri, 30 - Tel. 02.50996.1 - Fax 02.50996.403
- PIEMONTE e VALLE D'AOSTA: Studi&Spa
10128 Torino Via Velasco, 20 - Tel. 011.5817300 - Fax 011.5817180
- LAZIO: P1 Spati snc
10121 Genova Galleria Mazzini, 5/B - Tel. 010.5969532 - Fax 010.5306337
- VENETO FRIULI TRENTO A.A. e MANTOVA: Ad Est Pubblicità
35121 Padova Via S. Francesco, 91 - Tel. 049.9527199 - Fax 049.859980
32100 Udine Via Ermos di Coloreto, 7 - Tel. 0432.486422 - Fax 0432.487343
- EMILIA ROMAGNA e REPUBBLICA S. MARINO: Ad Est
40100 Bologna Via D'Annunzio, 5 - Tel. 051.2991500 - Fax 051.2992250
- MARCHE e TOSCANA: Prima Pubblicità Editoriale srl
47021 Osimo Via S. Marco Via L. Amadei, 8 - Tel. 0543.928701 - Fax 0543.928204
50100 Firenze Via Don G. Minzoni, 49 - Tel. 055.551277 - Fax 055.519850
- LAZIO UMBRIA CENTRO-SUD e ISOLE: Ansa Nord/Fin
00198 Roma Via Salaria, 226 - Tel. 06.852151 - Fax 06.8536109
80121 Napoli Via dei Militi, 42, scala piano 2 - Tel. 8 - Tel. 081.4157711 - Fax 081.405956
99100 Cagliari Viale Trieste, 42/42/44 - Tel. 070.624911 - Fax 070.673036